ISTITUTO COMPRENSIVO FUTANI
CORSO UMBERTO I N.1 - 84050 FUTANI (SA)
saic8av005@istruzione.it – saic8av005@pec.istruzione.it Cod. Univoco UFN0WE
C.F. 93000480652 – sito web www.icfutani.edu.it tel. 0974/953259

Piano scolastico e Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

(Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 23 del 19/10/2020

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;
VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
VISTA la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";
VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39; VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020
VISTA la delibera n.26 del Collegio dei Docenti del **19 /10/2020**;
CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;
CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali.

DELIBERA

l'approvazione del **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)** e del **Regolamento per la Didattica Digitale Integrata**

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1) PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI FONDAMENTALI

a) L'emergenza sanitaria ha comportato la necessità di adottare provvedimenti normativi che regolino la possibilità, ove si renda necessario, di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).
b) Il Ministero dell'Istruzione ha adottato con Decreto n. 89 del 7 agosto 2020 le Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata (DDI) di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Con il termine di Didattica Digitale Integrata si indica una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti in caso di nuovo *lockdown* o in casi in cui non ci siano le condizioni per mettere in atto una didattica in presenza.
c) Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di attivare la didattica a distanza.
d) Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.
e) Attraverso l'adozione del Piano e del Regolamento, il nostro Istituto intende disciplinare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) qualora emergessero esigenze di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili.
f) L'elaborazione del Piano, allegato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario, poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività di DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni.

2) L'ANALISI DEL FABBISOGNO

a) La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.
b) La scuola procede, mediante avviso sul proprio sito, alla rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime della scuola primaria, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per le attività di DDI, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.
c) Il Consiglio d'Istituto approva, con propria delibera, i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli alunni meno abbienti.

3) GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

a) Il Collegio docenti fissa criteri e modalità per erogare Didattica Digitale Integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza affinché la proposta didattica del singolo docente sia strutturata in modo da garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica in un contesto pedagogico e metodologico condiviso e nel rispetto del curricolo d'Istituto inserito nel PTOF.
b) Al team dei docenti dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando **i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari**, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
c) Attraverso la DDI, l'Istituto persegue l'obiettivo di creare ambienti collaborativi in cui:
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo nel rispetto della normativa vigente;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Bisogni Educativi Speciali)
- garantire e ricostruire i contatti e le relazioni con alunni e famiglie,
- assicurare la continuità didattica, sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità;

Conseguentemente la scuola opera per favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni alunno:

- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dell'alunno;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, monitorando con regolarità e con diversi strumenti di osservazione lo sviluppo delle competenze e il processo di apprendimento di ogni alunno;
- rilevare per sviluppare, oltre alle capacità comunicative e alla responsabilità di portare a termine un compito, il metodo e l'organizzazione del lavoro degli alunni;

4) PIATTAFORME DA UTILIZZARE

a) Al fine di assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, e al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, la scuola utilizza l'ambiente di apprendimento **Google Suite for Education**.
b) Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico NUVOLA. Sul registro elettronico saranno inseriti argomento delle lezioni, compiti, esercitazioni, materiali didattici e di approfondimento e quanto necessario per le attività didattiche. È importante tener presente che gli ambienti e-learning, pur essendo spazi virtuali, costituiscono una dimensione scolastica reale. Pertanto, gli alunni sono chiamati a vivere l'esperienza della DDI con il medesimo interesse, e allo stesso tempo con attenzione, ordine e sollecitudine, con il quale vivono l'esperienza didattica in presenza.
c) La presenza degli alunni, ferma la rilevazione e attestazione sul registro cartaceo di classe quando le lezioni avvengono in presenza, è rilevata sempre sul registro elettronico Nuvola.
d) L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto all'organizzazione delle attività digitali della scuola.

5) L'ORARIO DELLE LEZIONI

a) Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si prevedono le seguenti quote orarie settimanali minime di lezione:
Scuola dell'infanzia, calendarizzazione delle attività, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini, avendo cura di mantenere costante il rapporto con famiglie e alunni.
Per la scuola dell'infanzia **l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
Scuola primaria, **12 ore** settimanali per la classe prima di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con corrispondente riduzione proporzionale dell'apporto di ciascuna disciplina e 15 ore per le restanti classi.
Scuola secondaria di I grado, **18 ore** settimanali per la sec di Ceraso 19 per Futani di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con corrispondente riduzione proporzionale dell'apporto di ciascuna disciplina
Possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo quanto stabilito dai Consigli di Intersezione, Interclasse e di classe
b) Nella strutturazione dell'orario settimanale sarà possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.
c) Le attività in modalità sincrona saranno integrate da attività in modalità asincrona secondo quanto programmato dai Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe.
Nel corso della giornata scolastica sarà offerta una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento. Saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.
d) I Docenti con la sospensione delle attività in presenza attiveranno iniziative in ogni classe assegnata, strutturando e pianificando gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi di compiti per gli alunni.
Le proposte didattiche dovranno prevedere un riscontro tempestivo da parte degli alunni e un feedback costante da parte dei Docenti;

e) Le attività svolte saranno sempre annotate e quindi rintracciabili sul registro elettronico, per informare le Famiglie e per favorire il monitoraggio e la rendicontazione.
f) I docenti si impegnano a monitorare le attività degli alunni e a segnalare al Dirigente Scolastico, tramite i docenti Coordinatori di Classe, i nominativi degli alunni che non partecipano alle attività di Didattica Digitale Integrata. Comunicheranno tempestivamente, per il tramite dei Coordinatori, i nominativi degli alunni in difficoltà o impossibilitati a partecipare alle attività programmate per la mancanza degli strumenti digitali necessari;

6) REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

a) Nel considerare le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, la scuola integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (es. dati sensibili).
b) In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.
c) I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di organizzare un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.
In particolare:
- Il docente deve utilizzare la piattaforma tenendo un comportamento professionale, dignitoso e decoroso, sia nel rispetto della propria persona, sia dei colleghi, sia dei propri allievi;
- La ripresa video dal device del docente deve avere un angolo visuale che permetta l'inquadratura del solo docente, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti familiari o del luogo ove è situata la postazione;
- Il docente deve trovarsi in un ambiente "neutro" che non presenti segni distintivi o familiari (es. fotografie, poster, oggetti personali, etc.);
- Durante il collegamento video sono da evitare il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto al docente;
- È vietato effettuare registrazioni audio e video o fotografare i colleghi e/o gli allievi durante la didattica digitale integrata:

d) I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli alunni e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
e) Il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria è integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni;
f) Poiché il servizio è uno dei mezzi di comunicazione tra Docenti e alunni, questi ultimi dovranno:
- accedere alla piattaforma con regolarità;
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o offendere altre persone;
- non creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e/o trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
- quando condividono documenti non devono interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti;
- non violare la riservatezza degli altri utenti;
- usare gli strumenti informatici e la piattaforma Google Suite in modo accettabile e responsabile e mostrare considerazione e rispetto per gli altri utenti.

g) La scuola pone particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo;
h) Lea scuola inserisce, infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

7) METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

a) La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad attività di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.
b) La didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, sono metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di

abilità e conoscenze. La scuola promuove una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

c) Ai consigli di interclasse e di classe è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

d) Qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non può portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

e) I docenti avranno cura di salvare gli elaborati digitali degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno del registro digitale.

f) Come l'attività didattica anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono** .

Le verifiche di tipo **sincrono** si potranno avvalere di più strumenti (videoconferenza, piattaforme didattiche) e di varie modalità: colloqui, conversazioni, somministrazione di prove, attività, esercizi, ecc..

Le verifiche di tipo **asincrono** si avvarranno di attività assegnate dal docente e riconsegnate dall'alunno al docente tramite registro elettronico e/o piattaforma didattica e potranno consistere in richieste di vario tipo: produrre testi, svolgere attività, creare elaborati, video recensioni, eseguire prove strutturate e non strutturate, ecc.

8) VALUTAZIONE

a) La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche nelle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno alunno. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.
   In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva del discende che apprende.

b) Le griglie di valutazione per la didattica a distanza sono state approvate nella seduta del Collegio dei docenti del 20 maggio 2020 ad integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

9) ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

a)Tutti i docenti assumono l'impegno di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la didattica digitale erogata per ciascuno degli alunni con disabilità o Bisogni Educativi Speciali, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP. Sarà compito precipuo dei docenti di sostegno definire, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curriculari, i tempi di lezione, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile il percorso didattico per gli alunni con disabilità e/o in condizioni di particolare vulnerabilità.

b) Sarà importante prevedere l'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle normative in vigore per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

c) Attenzione nelle attività di progettazione di DDI va riferita anche agli alunni non italofoni, in particolare quelli di prima alfabetizzazione (NAI). Tali alunni, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, risulterebbero di fatto isolati in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine, con conseguenti ripercussioni sull'accesso ai contenuti e sulla comprensione lessicale di quanto proposto dai docenti.

d) I coordinatori delle classi, in stretta collaborazione con tutti i docenti, si attiveranno per favorire adeguati percorsi didattici.

10) COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

a) Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie, attraverso i canali istituzionali quali sito web, posta elettronica, videoconferenza.

b) Gli organi collegiali si svolgeranno in modalità on-Line, secondo quanto previsto dal *Regolamento funzionamento OO.CC. in modalità "smart"***,** approvato con delibera n. 32 del Collegio dei Docenti del 20.05.2020 e delibera n. 9 del Consiglio di Istituto del 28.05.2020.

11) PRIVACY

a) Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predispone un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.
b) Sono adottate apposite informative/liberatorie per l'utilizzo della piattaforma **Google Suite for Education** da parte di alunni e docenti.
c) **Il Dirigente Scolastico nomina** nell'ambito del trattamento e della protezione dei dati personali un amministratore della piattaforma Google Suite for Education.

12) FORMAZIONE DEL PERSONALE

a) La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai necessario che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.
b) I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:
- informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Futani.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il presente Regolamento è trasmesso all'intera comunità scolastica attraverso pone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie.
2. Con il termine di Didattica Digitale Integrata (DDI) si indica una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti in caso di nuovo *lockdown* o in casi in cui non ci siano le condizioni per mettere in atto una didattica in presenza.
3. Le **attività integrate digitali** (AID) possono essere distinte in due modalità:

A. Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.
In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali;
- la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

B. Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale Realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo delle conoscenze disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi anche diversificati per piccoli gruppi.

4. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati.

5. La progettazione delle attività, a cura dei consigli di intersezione/interclasse e di classe, della DDI deve garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati nel Curricolo d'istituto.

6. I docenti di sostegno, in collaborazione con tutti i docenti dei team/consiglio predispongono materiale individualizzato e personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità in corrispondenza con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

7. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il supporto per la realizzazione della DDI, attraverso attività di formazione interna e la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale.

Art. 3 - Piattaforme digitali e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono il Registro elettronico Nuvola e la piattaforma Google Suite for Education (o GSuite).

2. Il Registro elettronico, permette le attività di registrazione assenze, voti, giudizi, argomenti delle lezioni, condivisione di materiale didattico, restituzione verifiche, compiti etc. Esso è pertanto lo strumento imprescindibile di ogni attività didattica, in presenza o digitale a distanza. I contenuti di tutte le attività didattiche, in presenza o digitale a distanza, vanno sempre descritti e annotati nella sezione dei contenuti delle lezioni svolte.
Nell'ambito delle attività di DDI in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nella sezione argomento della lezione l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Per le attività di DDI in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico l'argomento trattato e l'attività richiesta agli alunni, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come modalità unica di attività didattica

1. In caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito dal Dirigente scolastico. Alle classi è assegnato il monte ore settimanale come di seguito specificato:
Scuola dell'infanzia, calendarizzazione delle attività, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini, avendo cura di mantenere costante il rapporto con famiglie e alunni
Scuola primaria, **12_ore** settimanali per la classe prima 15 per le altri classi, di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con corrispondente riduzione proporzionale dell'apporto di ciascuna disciplina
Scuola secondaria di I grado, **18 ore** settimanali per Ceraso ,**19 ore** per Futani di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con corrispondente riduzione proporzionale dell'apporto di ciascuna disciplina

2. Ciascun insegnante completerà, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare ordinario settimanale con AID in modalità asincrona.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. All'inizio della videolezione, il/la docente avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze.

2. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

a) Accedere alla videolezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale. Il link di accesso al è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

b) Disattivare il microfono dopo l'accesso alla videolezione. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno.
c) Partecipare al meeting con la videocamera attivata in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
3. I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.
In particolare:
a) Il docente deve utilizzare la piattaforma tenendo un comportamento professionale, dignitoso e decoroso, sia nel rispetto della propria persona, sia dei colleghi, sia dei propri allievi;
b) La ripresa video dal device del docente deve avere un angolo visuale che permetta l'inquadratura del solo docente, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti familiari o del luogo ove è situata la postazione;
c) Il docente deve trovarsi in un ambiente "neutro" che non presenti segni distintivi o familiari (es. fotografie, poster, oggetti personali, etc.);
d) Durante il collegamento video sono da evitare il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto al docente;
e) E' vietato effettuare registrazioni audio e video o fotografare i colleghi e/o gli allievi durante la didattica digitale integrata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone
1. I docenti progettano e realizzano, coordinandosi all'interno dei consigli di Intersezione/interclasse e di classe le attività in modalità asincrona.
2. I docenti utilizzano Google Classroom come ambiente di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali
1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e su Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio. Pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulino dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e collaborativa comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Art. 8 - Criteri di valutazione degli apprendimenti
1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue in linea generale gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. Essa prevede valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e dello sviluppo delle competenze, tenendo del grado di maturazione personale raggiunto dall'alunno.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 9 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 10 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo di Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI analiticamente contenuti nella Netiquette per la DDI .

Art. 11 - Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento assume immediata validità ed applicabilità in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza. Il Regolamento e il Piano scolastico della DDI sono documenti in continua evoluzione e adeguamento, pertanto sono suscettibile di variazioni a seguito di indicazioni e/o decisioni assunte dai Soggetti competenti o da norme specifiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Carmela Maria VERRELLI
(**Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa**)